

PACE, GIUSTIZIA, RELAZIONI

Prof.a Patrizia Patrizi



Scuola romana di psicologia giuridica

LA PIÙ RECENTE DEFINIZIONE DELL'EFRJ (2018)

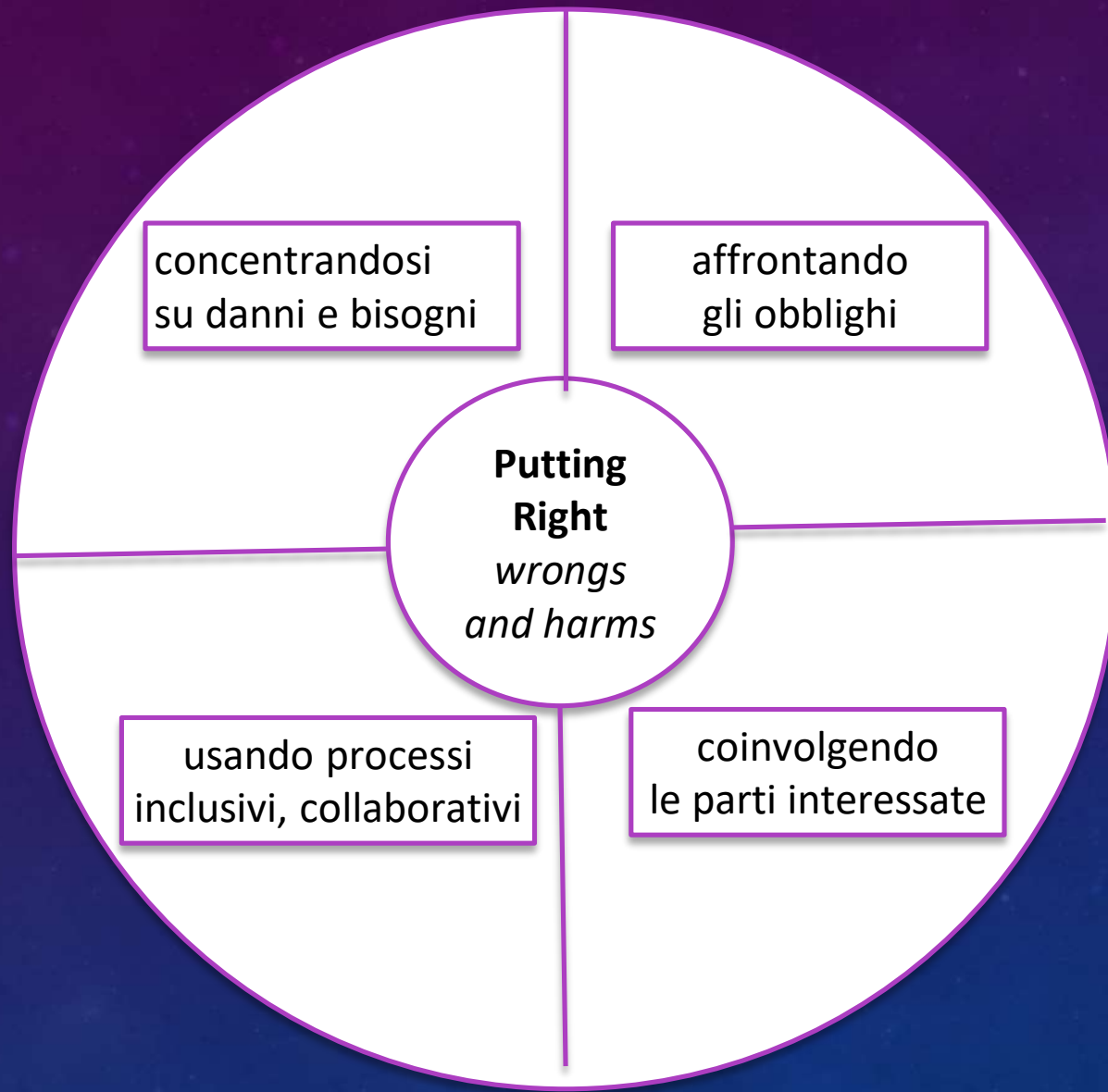
La giustizia riparativa è un approccio volto a fronteggiare il danno o il rischio di danno coinvolgendo tutte e tutti coloro che ne sono toccati per raggiungere un'intesa comune e un accordo su come il danno o il torto può essere riparato e giustizia ottenuta.

Anziché separare le persone o escludere quelle percepite come una minaccia, i processi riparativi ripristinano protezione e sicurezza proprio riunendo le persone così da annullare l'ingiustizia, riparare il danno subito e alleviare la sofferenza attraverso il dialogo e l'intesa. [...] La giustizia riparativa è appropriata ed efficace nei contesti di giustizia, sicurezza, *peace building*, educazione, sviluppo sociale, sostegno familiare, diritti e benessere di bambine e bambini, così come nella vita organizzativa e comunitaria.

(traduzione nostra)

CM/REC (2018)8 DEL COMITATO DEI MINISTRI, CONSIGLIO D'EUROPA

Il termine giustizia riparativa si riferisce a ogni processo che consente alle persone che subiscono pregiudizio a seguito di un reato e a quelle responsabili di tale pregiudizio, se vi acconsentono liberamente, di partecipare attivamente alla risoluzione delle questioni derivanti dall'illecito, attraverso l'aiuto di un soggetto terzo formato e imparziale (facilitatore).



Rispetto per tutte e tutti

(Howard Zehr)

si concentra su
danni e bisogni

affronta
gli obblighi

**Putting
Right**

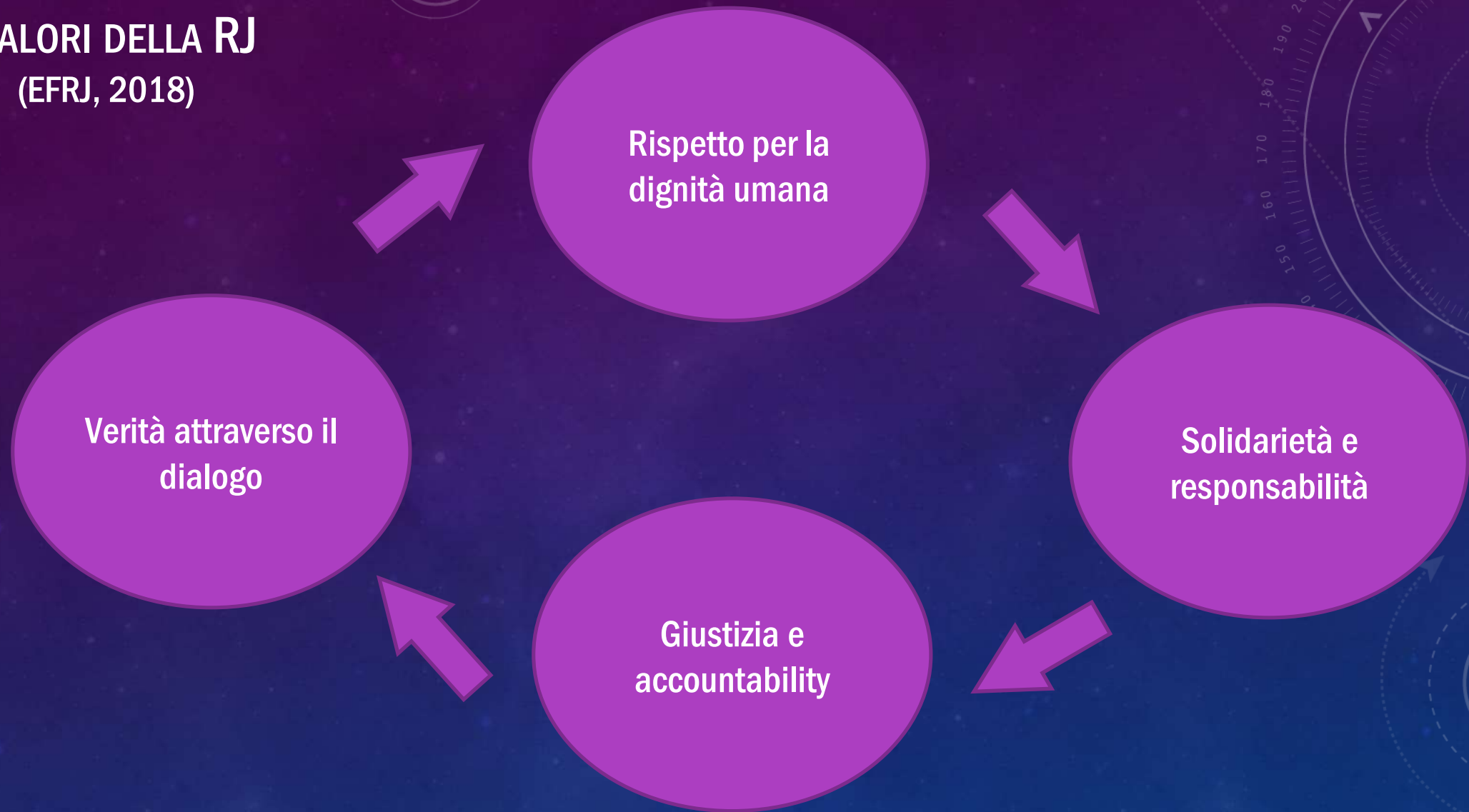
usa processi
inclusivi e collaborativi

coinvolge le parti interessate,
vittime, chi ha offeso, comunità

Rispetto

I VALORI DELLA RJ

(EFRJ, 2018)



LE DOMANDE RIPARATIVE

PERSONA DANNEGGIATA

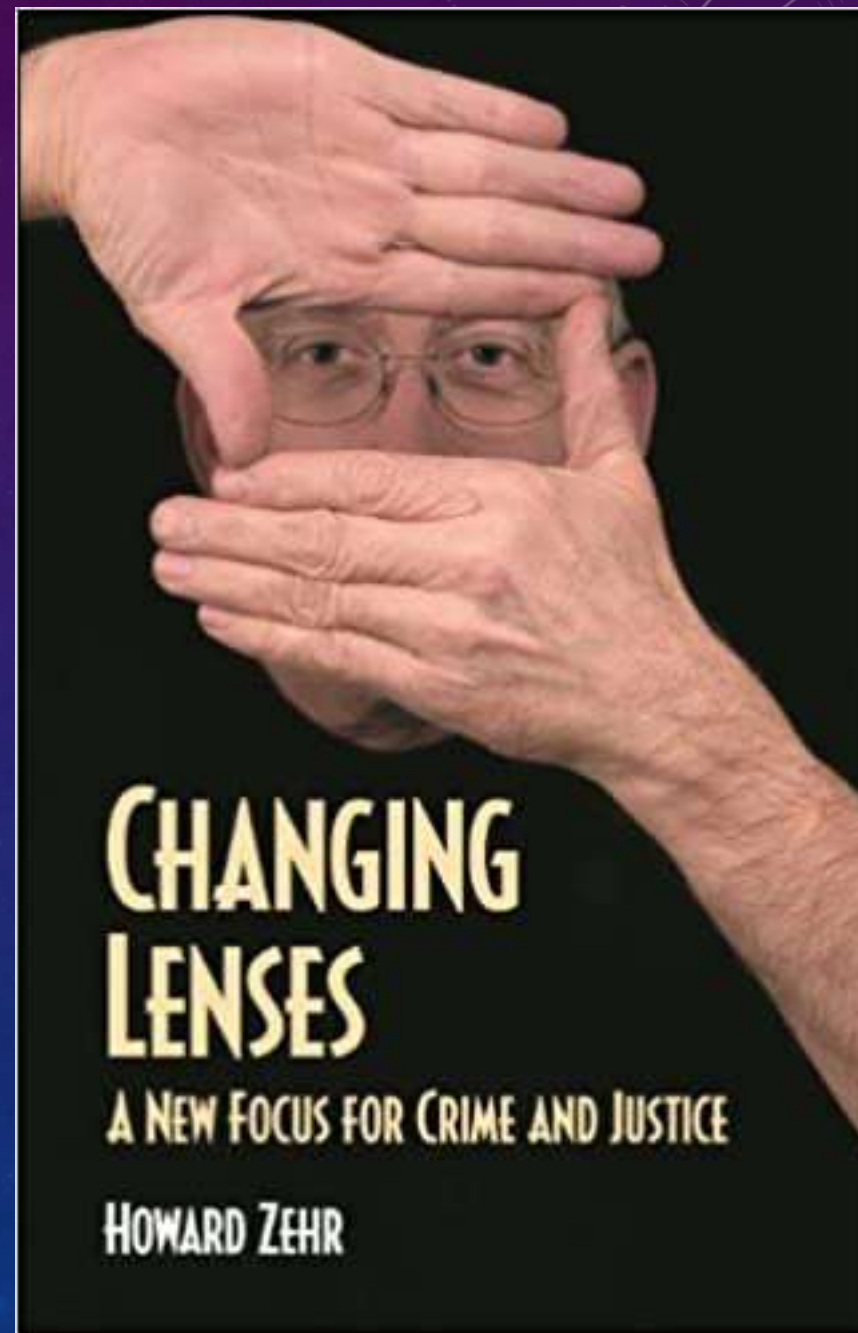
- Cosa è successo?
- Cosa stavi pensando in quel momento?
- Quali sono stati i tuoi pensieri da quel momento in poi?
- Come questo ha influenzato te e gli altri?
- Quale è stata la cosa più difficile per te?
- Che cosa pensi sia necessario fare da questo momento in poi?

PERSONA CHE HA DANNEGGIATO

- Cosa è successo?
- Cosa stavi pensando in quel momento?
- Quali sono stati i tuoi pensieri da quel momento in poi?
- Chi è stato influenzato da quello che hai fatto?
- In che modo quello che hai fatto li ha influenzati?
- Che cosa pensi sia necessario fare da questo momento in poi?

La restorative justice

**come risposta al crimine e come
prevenzione**



Due differenti visioni

(H. Zehr, 2002)

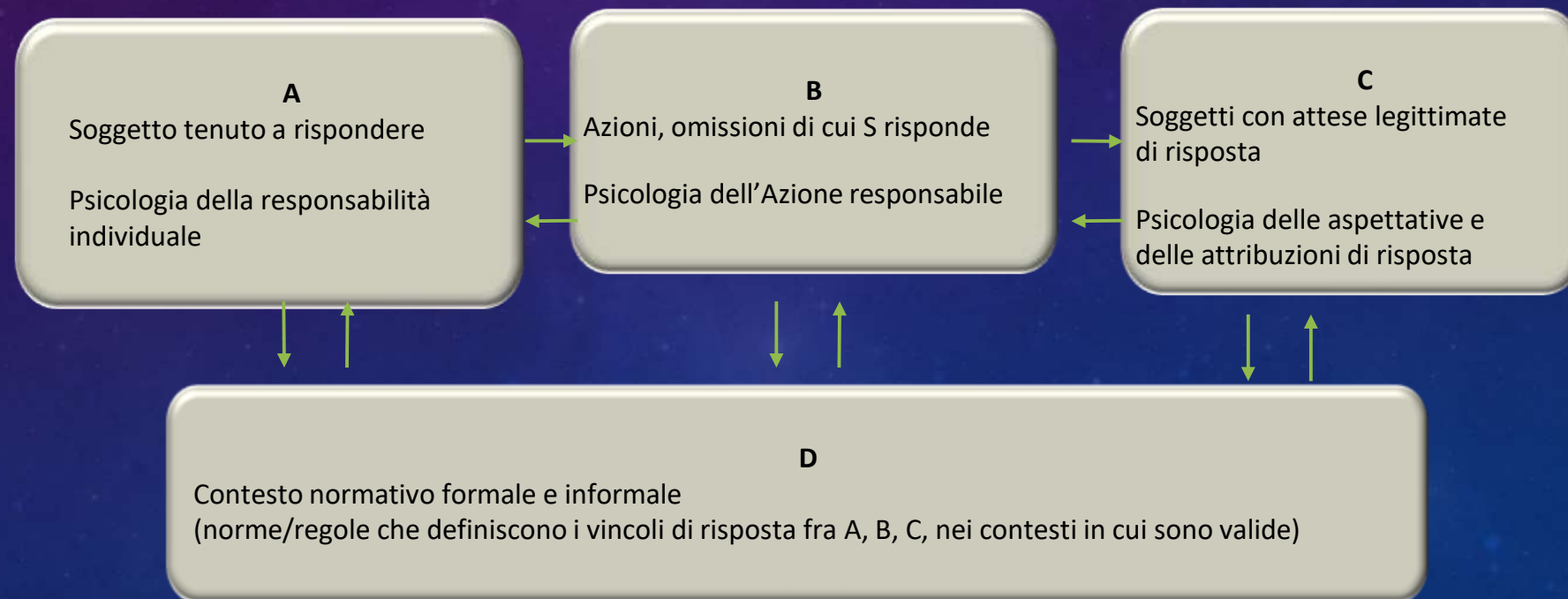
Giustizia penale	Giustizia riparativa
Il crimine è una violazione della legge e dello Stato	Il crimine è una violazione di persone e di relazioni, obblighi
Le violazioni creano colpa	Le violazioni creano obblighi
La giustizia richiede che lo Stato determini la colpa e imponga la pena (punizione)	La giustizia coinvolge la vittima, l'autore e i componenti della comunità in un impegno a mettere le cose a posto
<i>Focus centrale: gli autori hanno ciò che meritano</i>	<i>Focus centrale: bisogni delle vittime e responsabilità dell'autore per riparare il danno</i>

Rispondere al passato

Costruire il futuro

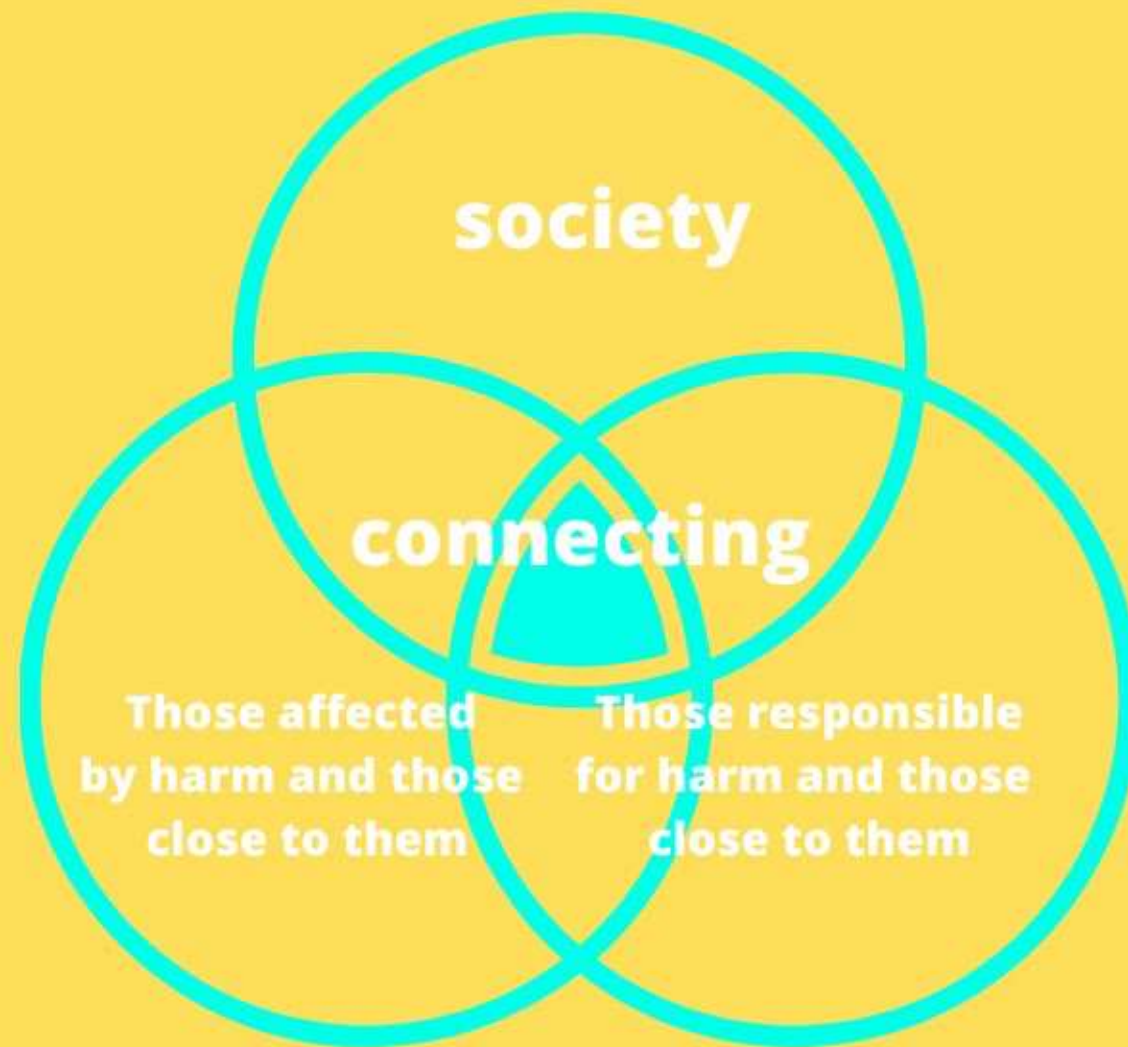
I livelli della responsabilità

- Chiave molecolare: A, B, C, D separati e sommativi
- Chiave molare: qualità emergente dalle connessioni fra A, B, C, D



(adattato da De Leo, 1996)

Chi partecipa nella giustizia riparativa?



EFRJ

La giustizia riparativa NON è...

solo mediazione

solo per i reati minori o di minorenni

sostitutiva del sistema legale

ADR

risarcimento

messa alla prova

lavori di pubblica utilità

sanzioni riparative

in contrasto con la Convenzione di Istanbul

doppia vittimizzazione, né solo sostegno alla vittima

«buonismo»

...

LA CONCEZIONE TRASFORMATIVA

Handbook on Restorative Justice Programmes (UNODOC, 2006)

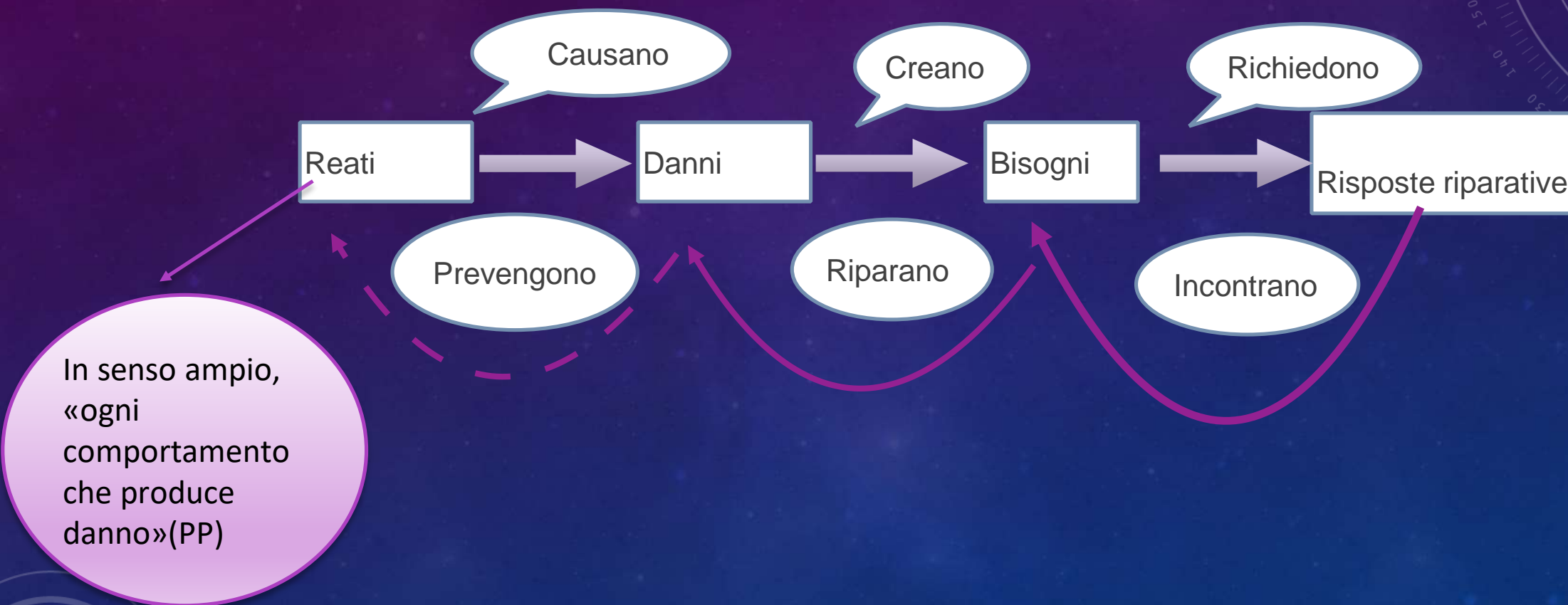
Questa è la prospettiva più ampia: non solo abbraccia processi e passaggi riparativi per riparare il danno, ma pone attenzione anche sull'ingiustizia strutturale e individuale.

Rispetto alla prima, identifica e cerca di risolvere le cause sottostanti del crimine (povertà, disoccupazione ecc.).

Tuttavia, sfida anche le persone ad applicare i principi della giustizia riparativa al modo in cui si relazionano con gli altri e con l'ambiente. Questo può generare una sorta di trasformazione spirituale interiore così come richiede una trasformazione sociale esterna. (p. 105) (traduzione nostra)

FEEDBACK DELLA PREVENZIONE NELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

MCCOLD, 2005, CIT. IN WRIGHT, 2010, P. 32



La restorative justice

come modo di vivere

10 Ways to live restoratively (H. Zehr, 27 November 2009)

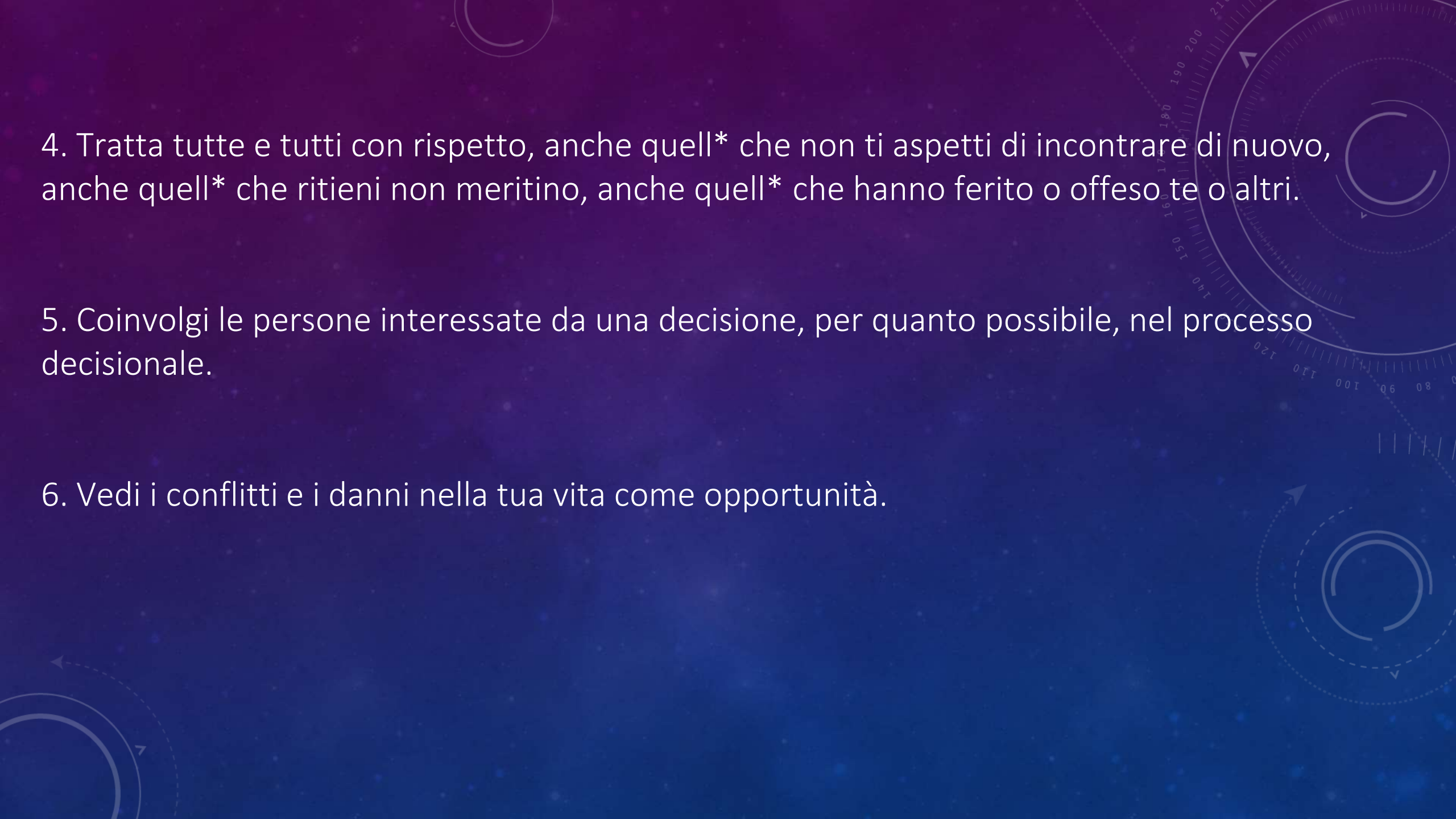
<https://emu.edu/now/restorative-justice/2009/11/27/10-ways-to-live-restoratively/>



1. Prendi sul serio le relazioni, immaginandoti in una rete interconnessa di persone, istituzioni e ambiente.

2. Cerca di essere consapevole dell'impatto, sia effettivo che potenziale, delle tue azioni sugli/le altr* e sull'ambiente.

3. Quando le tue azioni hanno un impatto negativo sulle/gli altr*, assumiti la responsabilità riconoscendo e cercando di riparare il danno, anche quando probabilmente potresti farla franca, evitando o negando.



4. Tratta tutte e tutti con rispetto, anche quell* che non ti aspetti di incontrare di nuovo, anche quell* che ritieni non meritino, anche quell* che hanno ferito o offeso te o altri.

5. Coinvolgi le persone interessate da una decisione, per quanto possibile, nel processo decisionale.

6. Vedi i conflitti e i danni nella tua vita come opportunità.

7. Ascolta, profondamente e compassionevolmente, le altre e gli altri, cercando di capire anche se non sei d'accordo con loro. (Pensa a chi vuoi essere in quest'ultima situazione piuttosto che solo ad aver ragione).

8. Impegnati nel dialogo con le altre e gli altri, anche quando ciò che viene detto è difficile, rimanendo aperta/o ad apprendere da loro e dall'incontro.

9. Sii cauta/o nell'imporre le tue "verità" e opinioni su altre persone e situazioni.

10. Affronta sensibilmente le ingiustizie quotidiane tra cui sessismo, razzismo, omofobia e classismo.

**La restorative justice e la guerra:
cosa potremmo essere in grado di
fare tutte e tutti noi**

J. Braithwaite, 2022

- Usa la guerra per discutere con amici la lezione che nessun conflitto è così malvagio da chiudere tutti i percorsi verso la de-escalation.
- Ricorda che valorizzare la dignità umana significa ascoltare anche quando pensiamo che qualcuno sia squilibrato. Quando non ascoltiamo i "deliri" possiamo perdere le fessure che si formano che poi diventano fessure profonde e violente.
- Fai seriamente tutto il possibile per amare gli altri difficili che ti circondano per essere direttamente coinvolta/o nella lotta all'odio e alla violenza in tutto il mondo.

(...)

- Dai il benvenuto a un rifugiato ucraino.

- Fai in modo di far sapere a un amico russo perché ami la Russia e loro.
- Parla contro le azioni che stigmatizzano o cancellano le persone solo perché sono russe.
- Accogli ucraini e russi in circoli di ascolto di supporto nelle nostre scuole e luoghi di lavoro e nei movimenti delle “città riparative”. Poi pubblicizza sui social media il supporto reintegrativo e la compassione che si comunica.

(...)

- Raccogli e diffondi storie dal mondo di vita personale di persone provenienti da Russia e Ucraina, che mostrano la loro comune sofferenza ma anche resilienza e la loro connessione.

(...)

**La restorative justice
nelle nostre comunità di vita**



Lo sviluppo verso il nuovo paradigma di una città riparativa suggerirebbe un rifiuto dell'attuale paradigma patriarcale della governance della città e dei modelli esistenti di impegno con individui, gruppi e comunità. (Le sei città che si raccontano in The International Journal of Restorative Justice, Issue 2, 2019) ritengono che **"i processi riparativi abbiano applicabilità a tutte le aree della nostra vita"** (Sullivan & Tifft, 2010: 93).

Una visione che
ispira (Straker, 2019)

La pratica riparativa dovrebbe mirare attivamente a costruire comunità attraverso lo sviluppo di relazioni forti. La sua attenzione all'empatia - la comprensione dell'"altro" - **sfida la retorica che divide.** Vede le comunità all'interno delle città, non come un concetto escludente, ma come una serie di raggruppamenti sovrapposti e mutevoli in cui viene ridotta la frammentazione in cricche attorno a sessualità, genere, classe, razza e religione. Questo incoraggia il **dialogo che porta alla comprensione che si concentra sulle soluzioni piuttosto che sulle barriere.** Apre lo spazio, ove necessario, per affrontare il conflitto in modo positivo. **Cambia la natura passiva del rapporto tra l'individuo e lo Stato.**

**Una visione che
ispira (Straker, 2019)**

Tutte le città hanno sviluppato i propri modelli di città riparativa in condizioni diverse e in reazione a diversi fattori scatenanti. Ma tutto è iniziato con un gruppo, o gruppi di professionist*, agenzie e professionist* che si sono riunit* per rispondere a un bisogno percepito all'interno delle loro comunità.

VOLONTARI E FACILITATORI DI COMUNITÀ (UNODC, 2020)

Volontari locali rispettati, provenienti da vari segmenti della comunità, con adeguato equilibrio di genere, culturale ed etnico

Creare legami più profondi fra comunità e sistema giudiziario

Sviluppare competenze e avere un ruolo di: risposta a criminalità e disordini sociali, facilitare reinserimento di vittime e autori

Impegno della comunità è legato a consapevolezza e supporto rispetto alla RJ

Valutare in funzione della comunità, dell'atteggiamento verso il volontariato.

Informazione chiara alla comunità e rispetto al reclutamento.

Evitare il «controllo» da parte di un segmento.

Formazione dei volontari.

Punto d'inizio: individuare persone e gruppi colpiti da danno o conflitto e che, nella comunità, sono in grado di partecipare alla loro risoluzione

SFIDA PER LA GIUSTIZIA PARTECIPATIVA

Trovare modi per mobilitare efficacemente il coinvolgimento della società civile, proteggendo allo stesso tempo i diritti e gli interessi delle vittime e degli autori

Chi sono gli stakeholder? Chi è interessato dal crimine? Chi può essere parte nella risoluzione? Come raggiungerli? Come garantire la privacy?

BIBLIOGRAFIA E LINK UTILI

BIBLIOGRAFIA

PATRIZI P. (a cura di) (2019), *La giustizia riparativa. Psicologia e diritto per il benessere di persone e comunità*, Carocci, Roma.

EFRJ (2028), *Connecting people to restore just relations*, European Forum for Restorative Justice, Leuven:
<https://www.euforumrj.org/sites/default/files/2019-11/efrj-values-and-standards-manual-to-print-24pp.pdf>

European Forum for Restorative Justice

<https://www.euforumrj.org>

Noi siamo il Team delle pratiche di giustizia riparativa dell'Università di Sassari: Patrizia Patrizi, Gian Luigi Lepri, Ernesto Lodi, Maria Luisa Scarpa, Doriana Chirico, Lucrezia Perrella, Nicola Fresu.

<https://dumas.uniss.it/it/node/6140>

<http://giustiziariparativa.comune.tempiopausania.ot.it>

<http://www.psicoius.it>